



COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Via Roma, 142 - ☎ e Fax P.M. (0922) 992052 - < C.F. 80003390848 >

UFFICIO DEL SINDACO

Ordinanza n° 05 del 15 /01/2022

OGGETTO: Ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nel territorio comunale dal 17 al 22 Gennaio 2022.

IL SINDACO

VISTO

l'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO

l'art. 32 Legge 23 dicembre 1978 n. 833;

VISTO

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che, all'art.117 (Interventi d'urgenza), sancisce che "1. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale";

PREMESSO :

- che l'intero territorio nazionale è interessato da un'emergenza epidemiologica da COVID-19 (cd. "Coronavirus"), dal carattere altamente contagioso, la quale ha cagionato un numero elevato di vittime e contagiati, inducendo il Governo, le singole Regioni ed i Sindaci ad adottare provvedimenti restrittivi eccezionali onde contenere il contagio;
- che l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia;

- che tale pandemia con altissima densità di contagi non ha risparmiato il nostro Comune ove si stanno registrando diversi casi accertati di positività alla variante Omicron COVID-19;

- che, in particolare, in questi giorni nel nostro Comune i casi di positività al tampone antigenico sono stati riscontrati specie fra bambini e adolescenti e che necessita, pertanto, completare un accurato tracciamento;

VALUTATO

che, in ragione delle diffusività del virus, occorre adottare ogni idonea misura volta a contenere il rischio di contagio della popolazione, attuando interventi a carattere preventivo e precauzionale;

VERIFICATO

che l'accorato appello sottoscritto dai Sindaci agrigentini inoltrato all'Asp e alle istituzioni tutte, con il quale si richiedeva l'attivazione dello screening della popolazione scolastica da effettuarsi entro il 9 gennaio p.v., al fine di consentire la ripresa delle lezioni almeno in parziale sicurezza, non ha ricevuto alcun riscontro;

PRESO ATTO

dello stato di incertezza che si è venuto a determinare a causa della discrasia tra la situazione reale vissuta in ogni comunità, di diretta conoscenza dei Sindaci, e i dati ufficiali che dovrebbero arrivare per tempo e che invece, tardando, spesso non sono coerenti con la situazione in continua evoluzione; e considerato che tale situazione di incertezza getta nello sconforto la popolazione locale e mette a dura prova l'esercizio del dovere in capo all'Autorità Sanitaria Locale;

CONSIDERATO

che, all'interno di questo scenario, i Sindaci hanno condiviso la comune preoccupazione per il diffondersi della pandemia tra i soggetti in età scolare e il crescente timore che con la ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie la diffusione del virus potrebbe ulteriormente aggravarsi, con le inevitabili ricadute su tutta la popolazione, stante l'elevato numero di cittadini che si prevede potranno essere coinvolti;

che il presupposto previsto dal Consiglio dei Ministri per la didattica in Presenza è la messa in sicurezza del personale e degli alunni con il monitoraggio continuo ed un'attività frequente di controllo da parte degli organi preposti nell'effettuazione dei tamponi per la ricerca dei positivi al Covid 19 che, ad oggi, non può essere adottata viste le difficoltà di controllo, monitoraggio e tracciamento che l'Asp sta dimostrando nell'ultimo periodo;

CONSIDERATI

gli inevitabili “assembramenti”, derivanti dalla ripresa dell’attività scolastica, rischiano di provocare gravi ripercussioni nella trasmissione del contagio anche nei servizi di trasporto pubblico;

VISTA

la nota dell’ANCI Prot. 2/IESS/SG/dr-22 del 7 gennaio 2022 inviata al Ministro dell’Istruzione con la quale si evidenziano le preoccupazioni per l’impatto organizzativo delle regole che entreranno in vigore dal prossimo 10 gennaio relativamente alle misure di accesso al servizio del trasporto scolastico dedicato prevedono l’integrale assimilazione di questo peculiare servizio al trasporto pubblico locale e conseguentemente (come da faq del Governo) l’impossibilità di fruirne per gli studenti da 12 anni in su senza green pass rafforzato;

la nota protocollo n. 9 del 5 gennaio 2022 con la quale l’ANCI Sicilia ha chiesto al Presidente della Regione Siciliana che la ripresa delle attività scolastiche del 10 gennaio 2022 avvenga in DAD;

CONSIDERATO

che giorno 7 gennaio 2022, nel corso di un lungo confronto organizzato dall’ANCI Sicilia e tenutosi con modalità digitale, è emersa una difficoltà generalizzata dei sindaci siciliani nel conoscere i dati ufficiali dei contagi ed è stato comunque evidenziato il fatto che i dati reali in possesso dei sindaci appaiono significativamente superiori a quelli comunicati dalle autorità sanitarie;

che analoghe preoccupazioni sono state sollevate dalle organizzazioni sindacali, dai dirigenti scolastici e dalle rappresentanze degli studenti;

che nel suddetto incontro è stata manifestata e condivisa la proposta di reiterare, nell’ambito della riunione della Task Force regionale indetta dall’Assessorato regionale dell’Istruzione giorno 8 gennaio 2022, la richiesta che venga rinviata la ripresa delle attività scolastiche in presenza anche ricorrendo a partire dal 10 gennaio 2022 alla “didattica a distanza” (DAD);

CONSIDERATA

la difficoltà di reperire i dispositivi di protezione individuale con particolare riferimento alle mascherine FFP2;

RITENUTO

che si rende necessario svolgere le indagini epidemiologiche che consentano un reale monitoraggio della situazione, in particolare si ritiene necessario effettuare uno screening della popolazione scolastica del locale Istituto Comprensivo Maestro Lorenzo Panepinto, in maniera tale che la ripresa delle lezioni, dopo le festività natalizie, possa avvenire in sicurezza e, a tal fine, è stata predisposta una proposta di deliberazione della Giunta comunale con la quale si dà incarico alla Responsabile dell'Area Socio Assistenziale di procedere all'adozione degli atti necessari per l'acquisto di un numero sufficiente di tamponi antigenici da destinare allo screening della popolazione scolastica locale Istituto

VISTA

- La Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.1 del 7 Gennaio 2022.
- la Circolare esplicativa a firma congiunta dell'Assessorato dell'Istruzione e della Salute Regione Siciliana Prot. 110/Gab del 12 Gennaio 2022 sulla riapertura post-natalizia dei servizi educativi e delle istituzioni scolastiche ai sensi e per gli effetti del DL.7.01.2022 N.1 e della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.1/22 con la quale si forniscono indicazioni operative .
- Che la suddetta circolare esplicativa chiarisce "in presenza di focolai di straordinaria criticità epidemiologica, purchè in vigore di preventiva classificazione delle aree interessate in "zona arancione" o "zona rossa",il Sindaco potrà disporre, per quanto di sua competenza la sospensione delle attività didattiche in presenza e lo svolgimento delle stesse in modalità a distanza a condizione di parere tecnico sanitario dell'ASP territorialmente competente e per un periodo non superiore a 10 giorni.

VISTA

- La proposta prot. n.7377 del 12/01/2022 di adozione di interventi di mitigazione e contenimento della pandemia SARS COV-2 a livello territoriale per zona ad alto rischio nel Comune di S. Stefano Quisquina dal 13 al 26 Gennaio 2022 formulata e avanzata dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento al Presidente della Regione Siciliana e al Dirigente Generale DASOE
- L'Ordinanza Contingibile e urgente n.3 del 13 Gennaio 2022 del Presidente della Regione Siciliana con la quale nel Comune di S.Stefano Quisquina è stata istituita la "zona arancione" dal 15 Gennaio 2022 al 26 Gennaio 2022

- La relazione del 14 Gennaio 2021 a firma del Dirigente Sanitario di I° Livello- Servizio Igiene Pubblica – ASP n.1 Agrigento – Distretto di Bivona con il quale propone la sospensione delle attività didattiche

ATTESA

l'assenza di dati sugli alunni vaccinati, la difficoltà di acquisizione dei dati sui contagi e sui tamponi, nonché la disponibilità dei dati epidemiologici classe per classe al fine di consentire da parte dei dirigenti scolastici;

RITENUTO

- Che sussistono tutte le condizioni di estrema necessità e urgenza che richiedono l'adozione di provvedimenti immediati a tutela dell'Igiene e Sanità pubblica nell'attesa di svolgere le necessarie indagini epidemiologiche nonché di provvedere ad un reale monitoraggio ed una attenta ricognizione dello stato di sicurezza dei plessi scolastici ai sensi della normativa vigente nel rispetto dei protocolli di prevenzione anti – Covid è quindi opportuno disporre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado nel territorio comunale dal 17 al 22 Gennaio 2022;

VISTI :

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 avente ad oggetto "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;

- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 Dicembre 2021 n. 221, con cui è stato prorogato, fino al 31 Marzo 2022, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto-legge 07 ottobre 2020, n. 125, che ha disposto l'ulteriore proroga, sino al 31 gennaio 2021, dello stato di emergenza;
- i D.P.C.M. adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto e, in particolare, il D.P.C.M. 13 ottobre 2020, il D.P.C.M. 18 ottobre 2020 ed il D.P.C.M. 24 ottobre 2020 ed i rispettivi allegati;
- Visto il Decreto Legge n. 221/2021
- Visto il Decreto Legge n. 229 del 30 Dicembre 2021
- le ordinanze adottate dal Presidente della Regione Sicilia recanti misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO

l'art. 50, comma 5 e 6 del d.lgs. n. 267/2000, ritenendo necessario ed opportuno, nelle more che il Governo regionale e le autorità sanitarie assumano proprie iniziative, intervenire per assicurare la sicurezza del proprio territorio che in considerazione del vertiginoso aumento di casi positivi al contagio da covid 19, possono determinare l'intasamento dei presidi ospedalieri del territorio, con pregiudizio anche per l'assistenza di pronto soccorso;

- Ritenuta la propria competenza ex art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in cui è previsto che "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale"
- Vista la sentenza n. 868 del 16 febbraio 2010 del Consiglio di Stato -Sez. V

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa, qui da intendersi integralmente trascritte anche se materialmente non riportate:

in via precauzionale e prudentiale la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado dal 17 al 22 Gennaio 2022, ad eccezione degli uffici amministrativi della sede centrale dell'istituto Comprensivo "Maestro L. Panepinto", demandando ai Dirigenti scolastici di stabilire le modalità e le condizioni per la l'applicazione della didattica digitale integrata;

DISPONE

- Che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e divulgata alla Cittadinanza, nonché trasmessa alla Prefettura, ai Dirigenti Scolastici: dell'Istituto Comprensivo "Maestro Lorenzo Panepinto" di S. Stefano Quisquina e dell'I.I.S.S. "Luigi Pirandello" sede distaccata di S.Stefano Quisquina, ai servizi di autolinee scolastiche, al Comando Polizia Municipale ed alla locale Stazione dei Carabinieri.

AVVERTE

- che in caso di mancata ottemperanza, anche parziale, della presente Ordinanza, si procederà a norma di legge;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Sicilia al Capo dello Stato nei termini, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni.

S.Stefano Quisquina, 15/01/2022



Il Sindaco
(*Francesco Cacciatore*)